

ARGOM5.DBF

IV° Crociata - Sicardo v.di Cremona  
F.Savio, Ant.Vesc. II°

- a. 1202 - Dal settembre di tal anno sino al dicembre del 1205 Sicardo vescovo di Cremona fu in Oriente, per la 4° Crociata, come Legato Pontificio.
- Fin dal 1201, Papa Innocenzo III, lo fece "Crocesegnato". Sembra allo studioso Older Egger non improbabile che Sicardo accompagnasse con Pietro Capuano, Cardinal legato, il quale quando i Veneziani vollero fare l'impresa di Zara nel 1202 da lui disapprovata si partì da Venezia e si venne nell'Italia meridion. donde nel 1203 salpò per l'Oriente giungendo ad Accon il 25 aprile. E' però probabile che per qualche tempo il marchese Bonifacio di Monferrato e l'abate Pietro di Lucedio.
- In Oriente ci consta che fu presente in Seleucia al giuramento di obbedienza prestato dal "Cattolico" di Armenia al legato card. Pietro, e che con questo procurò al Re Leone di Armenia e i Templari, che erano ancora in guerra tra loro, si riconciliassero; che ritornato ad Accon in luglio o agosto del 1204, fu mandato dal Cardinale Pietro a citare il Re d'Armenia e il Conte di Tripoli, affinché facessero la pace secondo l'arbitrato del legato.
- In Ottobre Sicardo, coi cardinali Pietro e Soffredo, passarono a Costantinopoli, dove il 18 dicembre del 1204 per mandato del Card. Pietro si tenne in Sofia un'ordinazione. Poco dopo il card. Soffredo ritornò in Italia, erimase a Costantinopoli il Card. Pietro, che però non sodisfece all'aspettazione del Papa, perchè considerando come Crociata l'impresa di Costantinopoli, commutò a molti crociati nella difesa di questa città, il voto di andare a combattere gli infedeli in Terrasanta.
- Quel che facesse Sicardo è ignoto, sebbene il fatto che egli poi nel 1211 fu eletto patriarca di Costantinopoli, sia il segno che si sia attirato la benevolenza di quel clero.
- E' probabile che si occupasse anche degli interessi di molti Cremonesi, di cui si sa che nel 1204 più di mille vennero a difendere Costantinopoli.
- Morì Sicardo nel lunedì dopo Pentecoste del 1215.

.....

CROCIATE

10/12/1209

Innocenzo III° - Raccolta fondi  
F.Savio, Ant.Vesc.II°

- C R O C I A T E - Innocenzo III° =

-----  
- a. 1209 . 10.12 - Con breve di papa Innocenzo III° si delega il vescovo Sicardo, il vescovo di Forea e l'abate Gerardo di Tiglieto (Genova) per gli interessi della nuova Crociata, comandando a tutti gli Arcivescovi e prelati di raccogliere fondi e di trasmettere le somme di denaro. (Epistola XI, 185.186 - Holder Eghger pag.46)

.....

CROCIATE

20/08/1210

Vescovo Sicardo di Cremona  
F.Savio, Ant, Vesc.II°

- C R O C I A T E =

-----  
- a. 1210 - Laterano - Innocenzo III commette a Sicardo, vescovo di Cremona di recarsi in Oriente oüper giudicare la causa tra leone Re di Armenia a nome di Rupino suo nipote da una parte, e il Conte di Tripoli dall'altra per il Principato di Antiochia (Migne, P.L. II, 310- Asteginao, 116 - Potthast, 4066) Ma Sicardo non eseguì questo incarico (ragioni ignote)-

.....

CROCIATE

01/01/1221

Sussidi Vescovo di Pavia  
F.Savio, Ant.Vesc.II°

- C R O C I A T E =

-----  
\* -----> Sussidi Vescovo di Pavia :  
- a. 1221 - Il vescovo di Pavia risulta tassato col contributo alle crociate in libbre 250 pavesi (Levi, Reg. Card. Ugolino

.....

CROCIATE

26/04/1223

Onorio III° - Federico II°  
F.Savio. Ant.Vesc.II°

- C R O C I A T E =

----- Federico II°  
- a. 1223 - 26.04 - Laterano - Onorio III, comunica al Vescovo d Lodi Ottobello, la prossima Crociata di Federico II°. (Prescutti, II, 4329)

.....

CROCIATE

23/08/1278

Sussidi per la Terrasanta  
F.Savio, Ant.Vesc.II°

- C R O C I A T E =

----- - Raccolta sussidi :  
- a. 1278 - 23.08 - L'arciprete Ventura di Chiusi, scrittore del Papa, delegato a raccogliere il sussidio per la TerraSanta nell'Italia Superiore, dichiara di aver ricevuto dai collettori della diocesi di Cremona 711 libbre e 10 soldi imperiali. (Astigiani, II, 960)  
- a. 1280 - 26.03 - Risulta fatta dallo stesso arcipr. Ventura un'altra ricevuta di denaro per la TerraSanta (Astigiani II, 970)

.....

CROCIATE - di FEDERICO II°.

01/01/1222

Anselmo Selvatico

F.Savio Ant.Vesc.II°

- C R O C I A T E =

\* -----> Anselmo SELVATICO

- a. 1223 - 26 aprile - Laterano - Onorio III gli comunica la notizia della prossima Crociata di Federico II.

- (Prescutti II. 439 - I registi di Onorio)

.....

CULTO dei MORTI

01/01/9999

San Giorgio su Legnano

A.Agnoletti, s.G.L.92

- CULTO dei MORTI e del CIMITERO :

----- San Giorgio su Legnano :

- (Da tesi di laurea "La religione popolare in un paese della fascia industriale milanese sulla base di un "Chronicon animarum" - 1928-1938- Tesi di laurea di patrizia Visigalli - Un. st..MI Filosofia 1977.78) - stralci:

- "Memoria di ragazzi. l'impressione suscitata in noi ragazzi dalla morte di qualcuno in paese. Si andava tutti al funerale ricordando quella persona che era "personaggio" della vita del paese. Non si badava alla celebrità e quando la morte toccava qualche individuo subito la sua immagine veniva scolpita nella nostra memoria "chi,.... come....pover uomo, ....però ecc. ecc.

renumerando la vita del povero defunto, come nel ripassare la pellicola di un film.

- "Guai se il povero diavolo moriva fuori dal suo letto, anche se in ospedale e tantomeno un ricovero. Un vecchio doveva morire nel suo letto...in paese... così da esser visitato da tutti i suoi conoscenti... come se fosse stato di famiglia"

- "Quando si sapeva che un ammalato era grave, in casa si recitava il s. Rosario, diceva il coadiutore don Luigi Gadda"

- "Con la morte era cosa sacrosanta per tutti far visita al defunto e recitare nella sua famiglia i s. Rosario".

- "Si faceva la veglia notturna, e a turni uno dei presenti entrava nella camera per far visita al morto. Non mancava per tale nottata, cibo per i presenti (salamini ed altro) che aiutavano la veglia"

- "Si discuteva segnalando quasi sempre le sue virtù e cercando di minimizzare i suoi difetti....in ultimo si diceva ..... "por omm al gh'avea nò tutt'i torti....."



Contado, che si protrasse sino alla definitiva conquista longobarda.

- Solamente allora, ad opera della Regina TEODOLINDA, il nuovo credo si radicò e si moltiplicarono le costruzioni degli oratori campestri.

- Questo passaggio è riconosciuto dal Bognetti: "Il sopraggiungere dei missionari e la conversione dei guerrieri longobardi sono appunto riulevati dal cessare delle inumazioni in piena campagna, alle quali si sostituisce la sepoltura intorno alle chiese o, in certi casi, la chiesa viene punta eretta in mezzo a quelle tombe già pagane, anche per un senso esaugurale, per distogliere le popolazioni da quei riti che tradizionalmente si connettevano a tutto il complesso delle credenze pagane.

.....  
DIZIONARIO ANTICO

01/01/9999

Brugnon - Portatore di vino

Anonimo Ticinese

- DIZIONARIO =

\* -----> Brugnon = portatore di vino :

- I Borgognoni erano in granm parte facchini addetti allo scalo merci sul Ticino. Costituivano un "paratico" a sè, detto dei "portatores o burgundiones, onde dal dialetto pavese "BRUGNON" che significa portatore di vino.

.....  
DIZIONARIO ANTICO

01/01/9999

Scancerie - Navi

Anonimo Ticinese

- DIZIONARIO ANTICO :

\* -----> Scancerie = Navi

- Nave da guerra sottili e veloci usate dai Pavesi.

.....  
EMIGRAZIONE

01/01/1880

Buscate

BUSCATE, Cint. Fil. 995

- E M I G R A Z I O N E =

-----

- Negli ultimi decenni dell'800 ci fu la fuga dai paesi della miseria e un'ondata migratoria si diresse soprattutto nell' America del Sud e le Nazioni Europee, in particolare la Francia.

- La causa principale è stata attrnuita ai vincoli del contratto misto che obbligavano il contadino a una serie di attività (allevamento dei bachi da seta, la vite, le coltivazioni necessarie a sosddifare gli appendizi ecc. tali da rendere dispersivo il suo lavoro che veniva premiato con la miseria più nera.

-----

ARGOMS.DBF

- Nota: Aggiungerei lo squilibrio tra l'oeraio ed il contadino, anche se la permanenza dello sfruttamento minnorile, era una grossa piaga - LC \*

.....

EPIDEMIA - Spagnola  
01/09/1918  
San Giorgio su Legnano  
A.Agnoletti, s.G.L.92

- E P I D E M I A - La Spagnola :  
\* -----> San Giorgio su Legnano =  
- a. 1918 - Causa la propagazione del morbo in assenza del medico condotto dott. Maggioni, richiamato alle armi, sono successi circa 80 decessi.

.....

EPIDEMIE  
01/01/0690  
Pestilenza a Pavia  
F,Savio,Ant.Vesc.II°

- E P I D E M I E - Pestilenza =  
\* ----> Pavia : anno (690 circa) :  
- Quanto alla pestilenza che desolò Pavia, ne parla Paolo Diacono, il quale la descrive tanto terribile che le strade di pavia ne rimasero deserte, e vi crebbe l'erba per la morte e la fuga degli abitanti, e cessò solamente quando all'altare di san Sebastiano nella chiesa di s. Pietro in Vincoli, collocandovi alcune reliquie, forse del braccio.

.....

EPIDEMIE  
01/01/1167  
Peste - Eserc. Federico Barbarossa  
F.Savio Ant.Vesc.II°

- E P I D E M I E - Pestilenza :  
\* -----> - Esercito Federico Barbarossa -  
- a. 1167 - Nell'estate Federico Barbarossa, trovavasi nei pressi di Roma ed il suo esercito venne colto da una terribile pestilenza tanto da completamente sfasciarsi.  
- Federico all'inizio dell'anno successivo ritornò in fretta e furia in Germania.

.....

EPIDEMIE  
01/01/1518  
Pestilenza a. 1518 e 1540  
S.VITT.OL. 1977

- E P I D E M I A - Pestileneza :  
----- a. 1519 e 1540 :  
- La pestilenza mietè vittime nel 1519 e si ripresentò nel 1540 con insistenza. Per la verità non si è potuto stabilire il vuoto mietuto dalla peste, anche se i vuoti sono certamente da supporre notevoli, inferiore però nelle campagne, in confronto delle città.

.....

EPIDEMIE  
01/01/9999  
Cholera  
BUSCATE Cont.Fil.955

- E P I D E M I E - Cholera -  
-----  
- L'auore ricorda le epidemia di colera deggli anni - 1836 - 1849 - 1854 - 1867 - 1884 - 1885 - 1893, mentre per l'Enciclopedia Treccani

ARGOMS.DBF

ricorda solo quella del 1836.

.....  
EPIDEMIE - Febbre tifoidea  
01/01/9999  
San Giorgio su Legnano  
A.Agnoletti, s.G.L.92

- EPIDEMIE - Febbre Tifoidea :  
\* -----> San Giorgio su Legnano =  
a. 1899 - Diffusione nei mesi di luglio ed agosto  
della febbre tifoidea, pochi per fortuna i casi  
di morte.

.....  
ESERCITO PAVESE  
01/01/9999  
Composizione  
Anonimo Ticinese

- ESERCITO PAVESE = Composizione :  
-----  
- Era numerosissimo. Talora vi erano più di 15 mila  
fanti e vi erano da 2 a 3 mila cavalieri.  
Corredati da macchine da guerra da loro preparate  
anche su navi.  
- Portavano degli elmi di vimini, particolarità  
di tale esercito.  
- Talora l'esercito portava con sé il carroccio,  
uscendo al suono della campana. Alla guerra  
portavano insegne dei militi, anche se di sangue  
popolare.  
- In tempo di guerra erano poste alle porte ed  
alle piazze e nelle vie e nei dintorni delle  
scolte. Le scolte venivano più volte di notte  
svegliate dagli uomini del campanile.

.....  
ESPOSTI  
01/01/9999  
Ospizio s. Erasmo - Legnano  
S.VITT.Ol. 1997

- E S P O S T I =  
-----  
- Una piaga del tempo era costituita dal problema  
degli esposti.  
I bambini rifiutati venivano trasportato presso  
l'Ospizio di s. Erasmo in Legnano, sorto nel 1313  
nell'anno in cui Bonvesin de la Ripa ebbe a  
disporre di una sant messa da celebrarsi presso la  
cappella dell'Istituto, presso la quale venivano  
depositati i bambini abbandonati. Ricevuti dalle  
donne dell'Ospedale, venivano dopo le prime cure e  
battezzati, avviati all'Ospedale Maggiore di  
Milano.  
- Il trasporto era affidato ad un uomo stipendiato  
con Lire due al giorno ed al ritorno con una  
pagnotta e mezzo litro di vino.  
- Se questo alimentava una piaga sociale, era però  
un merito dell'istituto che prestava le cure  
opportune.

ARGOM5.DBF

.....

FEDERICO I° BARBAROSSA

08/08/1164

Pavia - privilegi

Anonimo Ticinese

- FEDERICO I° BARBAROSSA :

\* -----> Pavia - privilegi :

- a. 1162 - Risulta che diede un festino in "Curia Episcopi" il giorno di Pasqua dell'8 aprile del 1162.

- a. 1164 - Importante concessione di privilegi alla città di Pavia. come da diploma ai f.lli Biffignardi per l'estrazione dell'oro dalle sabbie del Ticino.

.....

FEDERICO I° BARBAROSSA

01/01/9999

Vicende periodo 1161 - 1170 - p.2°

F.Savio, Ant. Vesc. II°

- FEDERICO I° BARBAROSSA =

\* -----> Vicende dal 1161 al 1170 =

- a. 1161 - giugno- F.B. Cessione di un diploma al Vescovo di Grenoble, presente il Vescovo Pietro V di Pavia (Acta Imp. pag. 102)

- a. 1162 - 05.06 - F.B. riceve in Pavia, il giuramento dei Genovesi presente il vesc. Garsendonio di Mantova. (Caffaro, in RIS VI, 279) MGH, Legum Convent. I, 196)

- a. 1162 - 10.06 - Investe del Marchesato di SAVONA, Enrico del Carretto, presente il vesc. Garsendonio (FIGONIO, Re Regno It, lib. XIII)

- a. 1163 - 04.11 - Allorchè fu costruita la nuova LODI, per opera dell'Imp. F.B. vi fu trasportato con grande solennità il 4/11 dall'antipapa Vittore IV, il corpo di San Bassiano, preso dalla cattedrale di Lodi Vecchia.

- a. 1163 - 04.11 - Il corpo di San Bassiano, viene trasportato nella nuova cattedrale con l'intervento dell'Imperatore Fed. I° dell'Imperatrice e dell'antiPapa Vittore IV. con i baroni e prelati, posto in uno scurolo sotto l'Altare nella cattedrale.

Fu portata anche una statua in bronzo dorato di San Bassiano ed altre opere dell'antica cattedrale.

- a. 1164 - 05.01 - a FAENZA - F.B. nel diploma per Polirone, presente Garsendonio. (VISI II, 107

- MARGARINO Bull. Cass. I, pag. 18)

- a. 1164 - 27.05 - a PAVIA - F.B. Concede il privilegio ai Mantovani su petizione del vesc. Garsendonio (MURATORI, Ant. IV, 259 valutazione diversa se 1164 o 1165)

- a. 1164 - 27.06 - a PAVIA - Concede diploma per i Fratelli D'ARCO. (VERCI EZZELINI - Codice, doc. 28)

ARGOM5.DBF

- a. 1164 - 03.04 - (ind.XII) - San SALVATORE di PAVIA - Fed.I° imperatore prende sotto protezione PRESBITERO di MEDOLAGO, vesc. di Cremona e la sua Chiesa, e gli concede il castello di Maleo. (Sanclimenti,250; Bohmer, 110; Ast. 214)
- a. 1164 - 03.04 - (ind.XII) - F.B. concede allo stesso Vescovo Presbitero da Medolago, il castello di PIADENA, la moram Castrifranchi e la curia di Lamo, colle loro appartenenze. (Sanclimenti,252; Ast,.215) Il vescovo Medolago fu espulso dal palazzo e forzato ad abbandonare la città.
- a. 1164 - 27.05 - F.B. diede ancora il privilegio ai Mantovani dove , in un atto dove si ricorda il vesc. Garsendonio. (Questi combatteva pure in guerra epr federico, ed in particolare in un conflitto sostenuto contro i Milanesi presso Lodi da 500 cavalieri si trovò pure presente il d. Vescovo.
- a. 1664 - 02.07 - presso GARDA - Pregato dal Vesc.Garsendonio concede privilegi dei loro diritti e beni ai Canonici di Mantova. (VISI, II,315 - D'ARCO vol.I, pag,.150)
- a. 1164 - 24.09 - F. B. prende sotto la sua protezione Alberico Vescovo di Lodi "dilectum et fidelem principem nostrum" ed i beni della sua chiesa (Ughelli IV, 670 - II,20)
- a. 1167 - 23.04 - Con F.B., che stava in RIMINI, si segnala la presenza del Vesc. Presbitero da Medolago, che nel 1164 era stato obbligato a lasciare la sede di Cremoma. (E' ricordato come: Magister Presbiter de Medolato nel 1188. Morì secondo l'obituario nel 1205)
- a. 1167 . estate - Perde presso Roma quasi tutto il suo esercito a causa della peste.
- a. 1167 o a.1168 - alla fine o in principio, un religioso certosino avev ottenuto da Federico I° che si richiamasse il vescovo di Pavia da lui espulso. Ma informato l'imperatore che il vescovo a lui veniva, ricusò di ammetterlo, se non a condizioni che Pietro vescovo non potè accettare. (Robolini III, 158, da lettera di Giovanni da Salisburgo a Bartolomeo vesc. di Exeter)
- a. 1168 - ----- - Sul principio dell'anno F.B. che durante l'estate precedente aveva perso quasi tutto l'esercito per la peste nelle vicinanze di Roma, aveva dovuto partire dall'Italia come un

ARGOM5.DBF

fuggitivo.

- a. 1168 - ----- - Deposto il Vescovo di Lodi Alberico, dalla carica Vesovile, che stando come dice il Belolo alla corte dell' Imperatore Federico I°, questi lo mandò in Toscana, dove morì assediato in un castello di nome Cararia "in quodam castro nomine Carariam".

.....

FEDERICO I° BARBAROSSA

01/01/9999

Vicende periodo 1154 - 1160 - p. 1°

F.Savio Ant.Vesc.II°

- FEDERICO I° BARBAROSSA :

\* -----> Vicende 1154 -

- a. 1154 - 01.03 - Nell'epigrafe della costruzione della chiesa di s. Stefano di Mantova "anno ab Incarnatione D.N.I.C. MCLIV, prime die intrante mense martio, ttemporibus Anastasii papae, Garsindonii episcopi et federici Imperatoris fundata fuit ecclesia sancti protomartyri Stephani indicitione secunda. GARSENDONIO vescovo apertamente filo-imperatore fu scacciato da Mantova e scomunicato dal Papa,
- a. 1158 - 10.07 - Federico I° concesse diploma allo spedale di San Salvatore di Ognissanti di MANTOVA, dove si ebbe come assistente il Vescovo Garsendonio. Tale vescovo fu presente anche alla Dieta dell'imperatore a Roncaglia (Cronaca:Ottone da Frisinga o piuttosto Ravegino in G.H.S.445)
- a. 1158 - 03.08 - Lanfranco, vescovo di Lodi con tutto il clero, consoli e popolo di Lodi, assiste sul Monteghezzone all'Imperatore Federico I° Barbarossa che traccia il piano della nuova LODI. (Vignati, C.D. Laud.p.2 XVII)
- a. 1158 - 24.11 - A Roncaglia - F.B., ad istanza del vescovo Pietro V° di pavia, concede un diploma di protezione e di immunità al monastero di CAIRATE, nella diocesi di Milano, ma soggetto al vescovo di Pavia (ROBOLINI, III, 122 dal Bossi)
- a. 1159 - 02.02 - Tiene un congresso tra Principi e Vescovi ad OCCIMANO, dove interviene pure il vesc. di Pavia Pietro V°. (ROBOLINI, III, 126) - Non volendo però Pietro V° riconoscere l'antipapa Vittore, eletto contro Alessandro III, nel settembre del 1159 fu espulso dalla sua sede (ROBOLINI III, 128 ed in suo luogo fu eletto Siro)
- a. 1159 - 21.03 - Federico I° concede un ampio privilegio a favore dei Mantovani, ai quali furono concessi diritti di autonomia, che l'imperatore